
Povert : Unicef, "pi  di 1 bambino su 5 vive in povert  in 40 dei Paesi pi  ricchi del mondo"

"Alcuni dei Paesi pi  ricchi del mondo hanno registrato forti aumenti della povert  minorile tra il 2014 e il 2021".   quello che emerge dagli ultimi dati pubblicati oggi dall'Unicef Innocenti – Global Office of Research and Foresight, secondo cui "pi  di 1 bambino su 5 vive in povert  in 40 dei Paesi pi  ricchi del mondo". La "Report Card 18 - Bambini poveri che vivono nei Paesi ricchi" (Child poverty in the midst of wealth) – l'ultima della serie che monitora il benessere dei bambini nei paesi dell'Ocse e dell'Ue – rileva che la Polonia e la Slovenia stanno ottenendo i migliori risultati nell'affrontare la povert  minorile, seguite dalla Lettonia e dalla Repubblica di Corea. Al contrario, alcuni dei Paesi pi  ricchi analizzati nel rapporto sono indietro, quasi in coda alla classifica dei Paesi. Il rapporto presenta il quadro pi  aggiornato e comparabile sulla povert  che colpisce i bambini nei Paesi dell'Ocse e dell'Ue e analizza le politiche di sostegno al reddito dei governi per le famiglie con bambini. Il rapporto rileva che, nonostante la diminuzione complessiva della povert  di quasi l'8% in 40 Paesi tra il 2014 e il 2021, "alla fine del 2021 c'erano ancora oltre 69 milioni di bambini che vivevano in famiglie che guadagnavano meno del 60% del reddito medio nazionale". L'Italia   al 34  posto su 39 Paesi nella classifica della povert  monetaria dei bambini nei Paesi ricchi: "Pi  di 1 bambino su 4 (25,5%) vive in condizioni di povert  relativa legata al reddito (media tra il 2019 e il 2021). Tra il 2015 e il 2021, l'Italia ha ridotto la percentuale di bambini che vivono in condizioni di grave privazione materiale dal 15,8% al 7,1%. Le cattive condizioni abitative rimangono un problema e riguardano il 18,1% dei bambini. Nel 2021, se non ci fossero stati trasferimenti monetari, la povert  minorile in Italia avrebbe raggiunto il 35,9%; le prestazioni in denaro per i bambini hanno portato al di sopra della soglia di povert  quasi il 30% dei bambini che sarebbero stati sotto la soglia di povert  senza i trasferimenti". "L'impatto della povert  sui bambini   persistente e dannoso", ha dichiarato Bo Viktor Nylund, direttore dell'Unicef Innocenti – Global Office of Research and Foresight. "Per la maggior parte dei bambini significa che potrebbero crescere senza cibo nutriente, vestiti, materiale scolastico o un posto caldo da chiamare casa. Impedisce ai bambini di godere dei propri diritti e pu  portare a un cattivo stato di salute fisica e mentale", ha aggiunto. Le conseguenze della povert  possono durare tutta la vita, osserva l'Unicef: "I bambini che vivono in condizioni di povert  hanno minori possibilit  di completare la scuola e da adulti percepiscono salari pi  bassi. In alcuni Paesi, secondo il rapporto, una persona nata in un'area svantaggiata rischia di vivere da otto a nove anni in meno rispetto a una persona nata in un'area ricca".

Gigliola Alfaro